

ove assunse il titolo di generalissimo il duca di Chablais, fratello del re. Il generale Strasoldo, destinato a custodire la vallata di Stura, ebbe sotto i suoi ordini 4 a 5,000 uomini, servendogli di aiutante di campo il principe di Carignano. Una divisione eguale ad un dipresso a quella di Strasoldo, e ch'era sotto il comando del general Provera, fu incaricata di difendere le vallate di Maira, Vraïta e del Po. Quelle di Lucerna e di S. Martino, appartenenti alla vallata del Po, furono lasciate in guardia ai Vandesi che le avevano anticamente abitate, e che incitati dall'Inghilterra e sostenuti da due piccole bande di buoni soldati, tennero ben chiusi que' varchi dell'Alpi, benchè fosse stato abbandonato ai Francesi il forte di Mirabouc dal suo comandante.

Si fecero muovere per la Savoia e per la vallata di Aosta il marchese di Cordon e il duca di Monferrato, terzo figlio del re, l'uno con 7 a 8,000 uomini, l'altro con 5 o 6,000, oltre buon numero di milizie. I quali due corpi, che insieme ne formarono uno di 12,000 combattenti, erano destinati a ricuperare la Savoia, donde doveano tentare d'irrompere sul territorio francese, se si presentava loro qualche occasione favorevole; ma non voleasi far movimenti prima del mese di agosto.

L'occasione che si attendeva venne portata dalla sollevazione della città di Lione contra la tirannia di Robespierre, dopo l'omicidio di Luigi XVI. Allora la corte di Torino si occupò seriamente di far preparativi per la campagna di quell'anno 1793, nel corso della quale generali e ufficiali, sia piemontesi, sia savojaardi, diedero saggi di grande coraggio e divozione unitamente ai loro soldati; le milizie gareggiando nella pazienza, intrepidezza e buona condotta coi migliori reggimenti di linea.

Dacchè il governo francese avea tolto il comando dell'Armata delle Alpi al generale Montesquieu, era stato esso affidato a Kellermann. Ad alcuni amici che chiedevano a quest'ultimo ove andasse, rispose: *Men vado a Roma.*

Avea sotto di lui il generale Biron, incaricato a dirigere la parte dell'armata che occupava Nizza e le sponde del Varo. Biron scrisse al ministro della guerra Beurnonville per annunciarli un importante vantaggio ottenuto il 14 feb-